

la sua associazione. Ma per ritornare sulla sentenza, i legali del Comune tengono a precisare che l'Associazione Camperisti non è stata chiamata in causa: il contenzioso riguardava solo il Comune ed un privato cittadino. Tuttavia la sentenza ha stabilito un principio e un precedente che anche l'associazione camperisti, volente o nolente, dovrà prendere in considerazione. Il principio è quello che le auto e i camper sono due veicoli di categoria diversa per i quali il codice della strada prevede una disciplina distinta. Che gli piaccia o no, adesso il signor Tronconi se da Firenze, da dove lancia i suoi strali, vorrà venire in vacanza a Castiglione, dovrà anche lui fare come i comuni mortali: pagare per i servizi che riceve. E tanto per chiarire, la comunicazione sulla sentenza è stato un atto dovuto di informazione verso i cittadini ("su atti che io conosco e lui no" - ripete il sindaco) e non "propaganda" come l'ha chiamata lui, su una questione che riguarda da vicino chi vive in questo paese.

14 febbraio 2003 - La Nazione

> «LORO NON CONOSCONO GLI ATTI, IO SÌ. PARLARE DELLA SENTENZA È UN MIO DOVERE»

CASTIGLIONE - Sempre accesa la polemica tra il sindaco Faenzi e l'associazione dei camperisti, in seguito alla sentenza del Giudice di pace. E alle affermazioni degli amanti delle «case viaggianti» il primo cittadino replica: «I camperisti, rappresentati dal signor Tronconi, non conoscono ancora gli atti processuali né erano presenti all'udienza. Tuttavia pretendono di dire che il sindaco parla a sproposito su cose che non conosce. Affermazioni del tutto insensate. Si dà il caso — spiega la Faenzi — che i legali del Comune abbiano lavorato sulla causa, io stessa ho seguito la vicenda nel dettaglio. Gli stessi legali del Comune tengono a precisare che l'Associazione Camperisti non è stata chiamata in causa: il contenzioso riguardava solo il Comune ed un privato cittadino». «Tuttavia la sentenza — prosegue il sindaco — ha stabilito un principio e un precedente che anche l'Associazione Camperisti, volente o nolente, dovrà prendere in considerazione. Il principio è quel-

Non si placa la polemica sul ricorso
L'amministrazione comunale si difende
Il sindaco Faenzi tuona
contro il rappresentante
dei camperisti



Veleni Il sindaco Faenzi replica all'associazione nazionale camperisti sul caso della sosta vietata

lo che le auto e i camper sono due veicoli di categoria diversa per i quali il codice della strada prevede una disciplina distinta. Tanto per chiarire — conclude il sindaco — la comunicazione sulla sentenza è stato un atto dovuto di informazione verso i cittadini, su atti che io conosco, su una questione che riguarda da vicino chi vive in questo paese».

14 Febbraio 2003 - La Nazione

> **NON SI PLACA LA POLEMICA SUL RICORSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI DIFENDE.**

Il sindaco Faenzi tuona contro il rappresentante dei camperisti. Veleni il sindaco Faenzi replica all'Associazione Nazionale Camperisti sul caso della sosta vietata. Vittoria. La sentenza del giudice di pace da ragione alle scelte del Comune per le aree di sosta dei caravan. "Basta con le polemiche gratuite"

CASTIGLIONE - "Innanzitutto a che titolo il signor Tronconi si permette, a nome senza dubbio della

sua associazione, di entrare nel merito della mia attività di sindaco e del mio rapporto con i cittadini e l'opposizione?" Rimanga, il signor Tronconi, se giustamente vuole esprimere le sue opinioni, nell'ambito degli argomenti che gli competono". Il sindaco Monica Faenzi replica alle pesanti affermazioni di Roberto Tronconi che prendono spunto solo marginalmente dalla sentenza emessa dal Giudice di Pace sul contenzioso tra un camperista e il Comune. Per sua stessa ammissione infatti Tronconi non conosce ancora gli atti processuali né era presente all'udienza.

Tuttavia Tronconi pretende di dire che il sindaco parla a sproposito su cose che non conosce: affermazioni del tutto insensate. «Si dà il caso - spiega il sindaco - che i legali del Comune abbiano lavorato sulla causa, io stessa ho seguito la vicenda nel dettaglio. Ed esiste (come può Tronconi affermare il contrario?) il dispositivo della sentenza. Ma in realtà tutto questo da parte sua è solo un pretesto per insultare e per fare polemica su questioni che non riguardano assolutamente i camper» Come si permette per esempio di dire che il sindaco "non da precise risposte su come gestisce fondi e territorio." Affermazioni gravi e senza alcun fondamento. Se Tronconi mira ad altro parli a suo nome e non strumentalizzi la sua associazione. Ma per ritornare sulla sentenza, i legali del

Comune tengono a precisare che l'Associazione Camperisti non è stata chiamata in causa: il contenzioso riguardava solo il Comune ed un privato cittadino. Tuttavia la sentenza ha

«Loro non conoscono gli atti, io sì. Parlare della sentenza è un mio dovere»

CASTIGLIONE — Sempre accesa la polemica tra il sindaco Faenzi e l'associazione dei camperisti, in seguito alla sentenza del Giudice di pace. E alle affermazioni degli amanti delle «case viaggianti» il primo cittadino replica: «I camperisti, rappresentati dal signor Tronconi, non conoscono ancora gli atti processuali

né erano presenti all'udienza. Tuttavia pretendono di dire che il sindaco parla a sproposito su cose che non conosce. Affermazioni del tutto insensate. Si dà il caso — spiega la Faenzi — che i legali del Comune abbiano lavorato sulla causa, io stessa ho seguito la vicenda nel dettaglio. Gli stessi legali del Comune tengono a

precisare che l'associazione camperisti non è stata chiamata in causa: il contenzioso riguardava solo il Comune ed un privato cittadino». «Tuttavia la sentenza — prosegue il sindaco — ha stabilito un principio e un precedente che anche l'associazione camperisti, volente o nolente, dovrà prendere in considerazione. Il principio è quello che le auto e i cam-

per sono due veicoli di categoria diversa per i quali il codice della strada prevede una disciplina distinta. E tanto per chiarire — conclude il sindaco — la comunicazione sulla sentenza è stato un atto dovuto di informazione verso i cittadini, su atti che io conosco, su una questione che riguarda da vicino chi vive in questo paese».

